

Dal racconto della signora Rosa...

*“... Non c'era giorno trascorso a casa di mia nonna
che non posassi gli occhi su quella grande foto
che troneggiava sulla parete della stanza da pranzo,
su quel volto,
su quello sguardo,
su quella storia ... la storia di mio nonno,
Antonino Carollo,
che, ricevuta la chiamata,
partì per il fronte,
lasciando la giovane moglie con in grembo il loro primo figlio, mio padre.
Non ritornò più mio nonno,
ucciso da una granata
che fece saltare in aria lui e tutto il suo reggimento.
Poco tempo prima di morire aveva scritto:
“Mia cara sposa ...”
Così cominciava l'ultima sua lettera,
in cui le raccontava
di come, lavando i suoi panni al fiume, perse la fede nuziale,
scivolata via dalle dita smagrite.
Quella lettera fu come un cattivo presagio,
perché in quel momento lei seppe che lui non sarebbe più tornato.
Credenza popolare vuole, infatti,
che perdere questo anello nell'acqua è “ brutto segno ”
e la verità della storia lo confermò ...
Che io non abbia conosciuto mio nonno è un fatto,
ma è anche vero che grazie ai ricordi,
ai racconti e alle confidenze di mia nonna
io l'ho pensato e gli ho voluto bene ...”*

■ I caduti a cui è stata intitolata una strada con deliberazione del podestà ericino n° 208 del 1935, dopo scomparsi dallo stradario

E' stato già ricordato che un congruo numero di giovani ericini, caduti nella grande guerra, sono poi scomparsi dallo stradario, tornando nell'oblio. Di essi riteniamo doveroso fare ugualmente menzione sia per riconoscerne il merito, sia per fornire ai posteri una eventuale scorta di nomi degni di avere in futuro dedicata una strada. Si tratta di:

1) BICA Baldassare di Salvatore, nato il 14 novembre 1891 a Monte S. Giuliano – Soldato del 76° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 16 agosto 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Bonagia

Gli era stata intitolata le *“IV traversa a destra della via Acquasorbe”*

2) CESARO' Giuseppe nato il 4 luglio 1894 a Monte S. Giuliano – Soldato dell'85° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 24 ottobre 1915 nella 30^a sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Ragozia

Sono anche presenti nell'Albo:

Cesarò Giuseppe di Giovanni, nato il 10.12.1887, di Luziano

Cesarò Giuseppe di Giovanni, nato il 9.6.1893, di Finocchio

Cesarò Giuseppe di Salvatore, nato il 1°.6.1897, di Argenteria

era stata loro intitolata la *“IV traversa a destra della via Paparella”*

3) COPPOLA Andrea di Sebastiano, nato il 19 settembre 1883 a Monte S. Giuliano – Soldato del 4° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 17 giugno 1917 sul monte Ortigara per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: S. Vito

E' presente nell'Albo dei caduti altro Coppola Andrea di Girolamo nato il 7 febbraio 1891, originario di Custonaci.

Era stata loro intitolata la *“VII traversa a destra della via Paparella”*

4) CANGEMI Francesco di Francesco nato il 28 gennaio 1882 a Monte S. Giuliano – Compare nell'albo dei caduti ma non vengono riportati i dati.

Località di origine: Paparella

Gli era stata intitolata la "*I traversa a sinistra della via Erice*"

5) CRISCENTI Salvatore di Giovanni nato il 20 dicembre 1891 a Monte S. Giuliano – Soldato della 1372^a compagnia mitraglieri, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 30 dicembre 1917 nell'ospedale da campo n. 52 per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Lenzi

Gli era stata intitolata la "*VI traversa a sinistra della via S. Marco*"

6) CROCE Michelangelo di Francesco nato il 1° maggio 1889 a Monte S. Giuliano – Soldato dell'85° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 27 giugno 1916 sul monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

Ericino emigrato a Castelvetro.

Gli era stata intitolata la piazzetta "*tra la VII e l'VIII traversa a sinistra di via S. Marco*" (oggi, forse, Piazza Bevaio).

7) CULCASI Carlo di Filippo nato il 16 settembre 1881 a Monte S. Giuliano – Maresciallo capo della Regia Guardia di Finanza, legione di Messina, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 22 settembre 1918 a Palermo per malattia.

Nel manoscritto non risulta la località di origine.

Gli era stata intitolata la "*III traversa a destra della strada Carminello - Crocci*"

8) GRAMMATICO Vito di Alberto nato il 27 settembre 1894 a Monte S. Giuliano – Soldato del 115° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 16 agosto 1916 nell'ospedale da campo n. 107 per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Crocevie

Sono presenti nell'Albo anche:

- Grammatico Vito di Giuseppe nato il 23 dicembre 1887 a Monte S. Giuliano. Soldato del 3° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani. Caduto il 7 luglio 1916 in val d'Assa per ferite riportate in combattimento. Località di origine: Paparella.

- Grammatico Vito di Pietro nato il 24 novembre 1889 a Monte S.

Giuliano – Soldato dell'85° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 29 giugno 1916 sul monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Pietra Incarnata.

Era stata loro intitolata la "*I traversa a destra della via Acquasorbe*"

9) LA COMMARE Francesco di Giuseppe, nato il 13 gennaio 1893 a Monte S. Giuliano – Sergente del 268° reggimento di fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 15 giugno 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Ragozia – **Decorato con medaglia d'argento al V.M.**

Gli era stata intitolata la "*II traversa a destra della via S. Marco*"

10) LUCCHESE Giovanni di Antonino, nato il 18 settembre 1886 a Monte S. Giuliano – Soldato del 139° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 24 ottobre 1915 nella 30^a sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Casalbianco

Gli era stata intitolata la "*III traversa sinistra della strada Crocevie – Casalbianco*"

11) MAIORANA Cristoforo di Giuseppe, nato il 29 maggio 1889 a Monte S. Giuliano – Soldato del 144° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 13 novembre 1915 sul Carso (secondo il manoscritto a Ronchi) per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Ballata

Gli era stata intitolata la "*II traversa a destra della via S. Marco*"

12) Maranzano Filippo di Stefano, nato il 12 febbraio 1892 a Monte S. Giuliano – Caporal maggiore del reggimento cavalleggeri di Roma (20°), appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 6 agosto 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Erice capoluogo

Gli era stata intitolata "*la traversa a sinistra che dal quadrivio Crocevie – Acquasorbe conduce alla rotabile provinciale*"

13) MINAUDO Domenico di Pietro, nato il 12 ottobre 1896 a Monte S. Giuliano – Soldato della 360° compagnia mitraglieri, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 18 agosto 1917 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: S. Vito

Gli era stata intitolata la *“IV traversa a destra della strada Bonagia”*

14) NOLFO Vincenzo di Giovanni, nato il 24 luglio 1887 a Monte S. Giuliano – Soldato dell’85° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 24 luglio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: S. Andrea

Gli era stata intitolata la *“III traversa a destra della strada Bonagia”*

15) ODDO Isidoro di Paolo, nato il 28 novembre 1889 a Monte S. Giuliano – Soldato del 130° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 25 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Ragozia

Gli era stata intitolata la *“I traversa a destra della via Cavaliere”*

16) ODDO Luca di Francesco, nato il 26 luglio 1896 a Monte S. Giuliano – Guardia del XII battaglione Regia Guardia di Finanza, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 4 ottobre 1918 a Corfù per malattia

Località di origine: Acquasorbe

Gli era stata intitolata la *“XIV traversa a destra della via S. Marco”*

17) PELLEGRINO Vincenzo di Giovanni, nato il 21 marzo 1889 a Monte S. Giuliano – Soldato del 144° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 2 novembre 1916 nell’ospedale da campo n. 236 per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Napola

Gli era stata intitolata la *“Traversa destra della via Peraino Giovanni”*

18) POMA Andrea di Andrea, nato il 1° settembre 1894 a Monte S. Giuliano – Soldato del 40° reggimento artiglieria di campagna, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 12 agosto 1916 nell'11^a sezione di sanità (Gorizia) per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Custonaci

E' presente nell'albo anche:

Poma Andrea di Leonardo, nato il 21 gennaio 1884 a Monte S. Giuliano – Soldato del 222° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 18 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento

Località di origine: Custonaci

Era stata loro intitolata la "*XII traversa a sinistra della via Paparella*"

19) SILVESTRO Nicolò di Nicolò, nato l'11 dicembre 1891 a Monte S. Giuliano – Soldato dell'85° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 20 agosto 1915 nell'ospedale da campo n. 66 per malattia.

Non è riportata la località di origine.

Gli era stata intitolata la "*VIII traversa a destra della via Paparella*"

20) SPEZIA Giacomo di Bartolomeo, nato il 12 agosto 1887 a Monte S. Giuliano – Soldato del 4° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 14 giugno 1916 sull'altopiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

Località di origine: Mataliano

Gli era stata intitolata la "*II traversa a destra della via Acquasorbe*"

21) SIMONTE Pietro di Vincenzo, nato l'8 marzo 1894 a Monte S. Giuliano – Soldato del 35° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 31 ottobre 1915 a Parma per ferite riportate in combattimento.

Non è riportata la località di origine

Gli era stata intitolata la "*I traversa sinistra che incrocia con la via Casale Bianco – Crocevie e conduce a Pietra Incarnata – Chiesanuova*"

22) TODARO Antonino di Andrea, nato il 5 ottobre 1894 a Monte S. Giuliano – Soldato del 14° reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Caduto il 22 luglio 1917 a Monte S. Giuliano per malattia.

Località di origine: Paparella

Gli era stata intitolata la "*II traversa a sinistra della strada Bonagia*"

Giacomo Spezia

Il signor Giacomo Spezia ci parla di suo nonno, anche se personalmente non lo ha mai conosciuto e ne ha sentito parlare dalla nonna e dallo zio ...



Giacomo Spezia nacque il 12 agosto 1887, a Monte San Giuliano, in contrada Mataliano. Era di origine contadina.

All'età di 19 anni si distinse per il suo coraggio, uccidendo due malviventi ricercati.

Per questo atto di coraggio fu premiato, con una medaglia al valor civile, il 29 novembre 1906.

Nel 1915 partì per combattere gli Austriaci sul fronte Italiano: fu soldato del 4° reggimento di fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani.

Tra il 1915 e il 1916 ricevette una licenza premio e ritornò a casa per qualche giorno, per rivedere la famiglia.

Mentre era in licenza, sognò che sarebbe morto in guerra, perciò non voleva abbandonare la moglie e lasciare la famiglia senza sostegno.

Aveva deciso di disertare, ma venne convinto da un suo amico, maresciallo dei carabinieri, a tornare al fronte.

Il 14 giugno 1916 morì, sull'Altopiano di Asiago, a causa delle ferite riportate in battaglia.



Fu insignito della Croce di Guerra
dell'Ordine di Vittorio Veneto ...



... e della medaglia coniatà nel
bronzo dei cannoni nemici.



In occasione del 50° della vit-
toria, alla famiglia è stata con-
segnata una medaglia ricordo.



Gli era stata intitolata una via, la seconda traversa a destra della via Acquasorbe, dal Podestà di Erice, con delibera n.° 208 del 1935. Oggi questa via è scomparsa dallo stradario, poiché le successive Amministrazioni Comunali l'hanno rinominata.

Francesco La Commare



*La signora
Pina Messina
ci parla del parente
caduto ...*

Francesco La Commare nacque il 13 gennaio 1893 a Monte S. Giuliano; la località di origine era Ragosia, quella parte della collina che scende verso Acquasorbe. Era di origine contadina, lavorava in campagna e, probabilmente, sapeva leggere e scrivere, poiché mandava alcune lettere dal fronte. La sua famiglia era composta da cinque fratelli e una sorella: Francesco, il maggiore, Alberta, Giuseppe, Stefano, Salvatore, Vincenzo.

La Commare in borghese

I genitori di Francesco La Commare





E' partito per il fronte all'età di 22 anni, quindi, probabilmente, all'inizio della guerra. Tornato a casa per una licenza-premio, non trovò il fratello minore Giuseppe, partito a sua volta. Egli sperava di rivederlo ritornando sul fronte, però questo non avvenne perché morì, dopo pochi giorni, sul Piave, per le gravi ferite riportate durante un combattimento. Era il 15 giugno 1918, pochi mesi prima della fine della guerra.

Sappiamo che è stato decorato con medaglia d'argento al Valore Militare, per aver compiuto qualche gesto eroico, ma non ci sono altre notizie su questo episodio. Non si sa nemmeno nulla della medaglia, probabilmente andata perduta nel corso di qualche trasloco. Anche il fratello minore, Giuseppe, non è più tornato dalla guerra, né si sono avute più notizie su di lui.



*Foto dei fratelli
La Commare,
con in basso,
altre foto di famiglia.*

A Francesco La Commare era stata intitolata la seconda traversa a destra della via San Marco, con deliberazione n. 208 del 1935 del Podestà di Erice. Oggi questa via è scomparsa dallo stradario comunale, poiché le successive amministrazioni l'hanno rinominata.

Vincenzo Nolfo



*La signora
Francesca Coppola
ci parla del nonno
materno ...*

Vincenzo Nolfo nacque il 24 luglio 1887 a Monte San Giuliano, in località Misericordia. Era un contadino, lavorava presso i ricchi proprietari terrieri della zona. Sapeva leggere e scrivere. Aveva sposato una ragazza di nome Vita Minaudo e nell'ottobre del 1914 nacque la loro unica figlia, mamma della signora Francesca. Quando lui partì per la guerra, la bambina aveva nove mesi. Fu soldato dell'85° Reggimento fanteria, appartenente al Distretto militare di Trapani. Nelle lettere che scriveva dal fronte, chiedeva sempre notizie della figlia. Non è mai tornato a casa, nemmeno per una licenza.

Combattè sull'altopiano del Carso, insieme al fratello, che lo vide morire il 24 luglio 1917, giorno del suo trentesimo compleanno. La moglie, per motivi economici, ritornò a vivere a casa del padre e, dopo, si risposò. La signora Francesca ci ha detto che la nonna custodiva gelosamente le lettere che il marito le aveva spedito dal fronte e diceva sempre che, anche se la guerra era stata vinta dall'Italia, per lei era stata persa, perché aveva perso il marito.

Gli era stata intitolata la terza traversa a destra della strada Bonagia, con deliberazione del Podestà ericino n. 208 del 1935. In seguito la via fu rinominata.





La guerra non era solo di chi combatteva,
ma anche di chi aspettava,
e soprattutto di chi lo faceva invano.

Ma nel ricordo dei cari,
nell'amore delle mogli,
nell'affetto di figli e nipoti
tanti giovani, partiti e mai ritornati,
hanno continuato a vivere ...

Francesco Albino

- Il 24 Marzo 2006, a scuola, abbiamo ospitato un discendente del soldato ericino Francesco Albino, che abbiamo voluto ricordare con una intervista a suo nipote, Luigi Albino.

*Il soldato di cui stiamo parlando si chiamava Francesco Albino,
nacque a Erice e fu chiamato alle armi
per andare a combattere nella grande guerra.*

*Era sposato, aveva anche un figlio piccolo quando partì.
Nel 1916, con altri soldati di Paparella e delle vicinanze,
raggiunse il fronte.*

Non mandava molto spesso lettere a casa.

Era un soldato semplice, non un ufficiale.

Morì sul Carso, ma non si sa quando e dove.

*Aveva l'età di 28 anni circa, quindi era molto giovane,
quando non si seppe più niente di lui;*

*la sua famiglia e sua moglie non ebbero subito notizie della sua morte,
perché anticamente non esistevano mezzi di comunicazione veloci.*

Solo dopo mesi seppero della sua scomparsa.

*Inizialmente fu ritenuto disperso, poi, dopo tanti anni,
fu dichiarato ufficialmente morto.*

*I discendenti non hanno molti ricordi e testimonianze,
ma il figlio di Francesco Albino, parlando con il nostro intervistato,
ha detto, convinto, che sicuramente la sua vita sarebbe stata diversa
e che lui avrebbe fatto altre scelte se avesse avuto suo padre vicino.*

I nostri eroi



Ed ora la parola a tutti coloro che, incuriositi e interessati, hanno chiesto a casa, ai loro cari, se avessero anche loro una storia da raccontare, se qualche bisnonno avesse partecipato alla grande guerra, se un lontano parente avesse meritato medaglie o croci per imprese compiute sui campi di battaglia.



A loro non è stata intitolata alcuna via, né si conoscono le gesta compiute in battaglia, ma per quelli che li conoscevano e volevano loro bene, sono comunque degli eroi.





*Il nonno paterno della mia mamma
ha partecipato alla prima guerra mondiale.
La mamma ricorda solo quello che il suo papà le raccontava,
e cioè che il bisnonno è stato colpito dalla scheggia di un mina,
che lo ha ferito ad una gamba e gli è rimasta dentro per tutta la vita.*

*Non aveva più l'articolazione del ginocchio e,
siccome quella piccola scheggia ogni tanto "si muoveva",
lui, talvolta, si lamentava ...*

*La mia mamma mi dice che suo padre conosceva
la "canzone del Piave" perché il mio avo la cantava spesso,
mentre raccontava le sue disavventure in quell'atroce guerra.*

Cristina Donato

